

PREMI E AUTORI

Bruno Marengo fa l'en plein

Giorgio Bàrberi Squarotti, noto scrittore, saggista, critico letterario, ha scritto: *“**Esperando Sevilla** è un’opera esemplarmente gioiosa: ‘comica’, come così raramente capita ormai di trovare. E la sua sfrenatezza costante ne fa uno dei pochissimi libri davvero originali e saporosi del nostro secondo Novecento e poco oltre”*.

Bruno Marengo fa l'en plein

Il suo romanzo **Esperando Sevilla**, uscito per i nostri Tipi nel 2009, è arrivato primo alla XXI edizione del Concorso Letterario “Garcia Lorca” 2011 Torino, sezione narrativa. Mentre il suo ultimo lavoro **Il tempo non ritorna** si è classificato primo nel premio di poesia e narrativa “Val di Magra” 2011 sezione narrativa, patrocinato dalla Provincia di Massa Carrara e promosso dal Cenacolo artistico letterario “Roberto Micheloni” (premiazione il 26 giugno ad Aulla). Inoltre, allo stesso romanzo è stato assegnato il Premio speciale della Critica nel Premio Europeo di Arti Letterarie Via Francigena 2011 (premiazione il 19 giugno a Sarzana) e il Premio speciale “Dino Pratici” nel “Premio letterario internazionale Montefiore Pegasus Cattolica” Patrocinato da: Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini (premiazione 9 ottobre 2011). Sempre il romanzo **“Esperando Sevilla”** ha vinto il primo premio di narrativa “Premio Europeo di Arti Letterarie Via Francigena X edizione 2012 (premiazione il 10 giugno 2012 a Brescia).

Al romanzo **“Il tempo non ritorna”** è stato assegnato il primo premio per la narrativa nel Concorso nazionale “Garcia Lorca” di Torino edizioni 2011 e 2012 (**premiazione a Torino il 7 ottobre 2012**).

Sempre al romanzo “Il tempo non ritorna” è stato assegnato il primo premio di narrativa edita nel “Concorso di letteratura a carattere internazionale Città di Pontremoli 2013”. (premiazione a Pontremoli il 7 aprile 2013).

“Elvezia” (romanzo-racconto lungo, premio “I Murazzi”, Torino 2018), 2013, COEDIT Genova

Hanno ricevuto numerosi riconoscimenti letterari anche altri suoi romanzi e racconti.

È un Marengo in forma strepitosa, un Marengo “maggiore”, quello che incontriamo ne *Il tempo non ritorna*, sesto romanzo di questo narratore lucido, disincantato ma – sempre e comunque – incantevolissimo. Opera breve e compiutissima che ha tutte le proprietà ed i respiri del romanzo destinato a rimanere, a fare scuola: la sapienza architettonica, il dono dei personaggi, la fiducia affettuosa nella realtà, la fedeltà minuziosa ai luoghi, la distensione, la discrezione con cui lievi, dosatissime, accensioni liriche screziano talora la prosa. Ed ancora, i lampi, un poco sveviani, di purissima – a tratti, amarissima – ironia, l'utilizzo, moderato e per il tanto incisivo, del parlato colloquiale, la vivezza dei dialoghi, lo stile alto, battuto, scorciato. Ma quel che più colpisce e più seduce è la capacità – e in questo Marengo è maestro – di miniaturizzare la narrazione: *Il tempo non ritorna* è un romanzo fatto di piccoli tocchi, di brevi cenni, di rapidissime note di colore, di scorci di conversazione. Una scena viene sostituita da un aggettivo, un'analisi psicologica da un gesto, un paesaggio da uno squarcio, uno sviluppo da un simbolo. Perché Bruno Marengo non è scrittore di frapponimenti, di indottrinamenti: propone, con autorevolezza rara e finitissima, la pienezza della Storia. La sua, la nostra. È la Torino di ieri, la Torino della Resistenza, della tensione morale, della ribellione e dell'impegno, a fare da sfondo, pittorico e sonoro, all'amore fra “il ragazzo dagli occhi vivaci” e la “ragazza con le fossette”, destinati a perdersi e a ritrovarsi, “uomo senza età” e “donna senza età”, nella Torino di oggi, assordante e scintillante nei suoi negozi, vetrine, bar ultramoderni, gazebo d'ogni sorta, insegne scritte in inglese. Una Torino diversa, mutata ma fedele alla sua anima storica e sociale; come diversi e mutati, dall'ineluttabile trasformante del tempo, sono i protagonisti, che non hanno nome né caratterizzazione anagrafica, ma pur sempre aderenti ai medesimi principi ed ideali, pur sempre incatenati ad un amore antico che, per rivivere, necessita di forme nuove. Questo, in definitiva, il nucleo portante di lavoro, chiave metaforica e di lettura dell'opera.



E basta poco per perpetuare l'incanto, per vivere oltre, oltre le perdite, oltre le sconfitte, oltre le cadute: poche parole sillabate adagio, un posto tranquillo, le note soffici del Valzer dei fiori. Così suggerisce la chiusa, velatamente melanconica e onnipervasiva di autentico lirismo, chiusa che non stringe, che non chiude ma si allarga e si distende. Facendosi oltre, senza fine. *Il tempo non ritorna*, sarebbe sicuramente piaciuto a Gozzano – più volte citato e riportato in corso d'opera – per talune, felicissime, vicinanze; piace, e molto, a Bàrberi Squarotti, e ben lo si evince dalla spaziente, partecipata prefazione. Piacerà, per certo, ai tanti, tantissimi lettori che, da tempo, seguono questo autore alto che della sua Liguria, d'oro e d'argento, ha anse e slarghi, ritrosie e pronunciamenti, asprezze e morbidezze.

Recensione a cura di Marina Pratici, pubblicata su: “I fiori del male” nr. 49/2011

Bruno Marengo, nato a Spotorno (SV), dove risiede, il 23 marzo 1943. Ha pubblicato romanzi, racconti, novelle, fiabe che hanno ricevuto riconoscimenti e favorevoli commenti critici. In gioventù, ha svolto attività nella CGIL di Savona. Militante del PCI e del PRC, ha ricoperto importanti cariche politiche ed amministrative. È stato Sindaco di Savona e di Spotorno. Consigliere provinciale di Savona e Consigliere della Regione Liguria. È stato Presidente dell'ANPI Savona e ne dirige il giornale “IResistenti”.

Ha esordito nella narrativa con il romanzo *A Spotorno...* 1993 Sabatelli Editore Savona, cui hanno fatto seguito *La cattedrale di Apenac* (romanzo) 1994 Microart's Edizioni Recco, *I racconti di Liguronia* (racconti satirici) 1996 Edizioni Ciuni Albenga, *I figli di madame Rêverie* (romanzo) 1998 L'Autore Libri Firenze, *I nuovi racconti di Liguronia e una fiaba* (racconti satirici e fiaba) 1998 Coedita Genova, *Il Pendolare, Rinite allergica, alcuni testi degli anni sessanta* (racconti, ballate) 1999 Edizioni l'Inchiostro Fresco Novi Ligure, *Verso l'acqua profonda* (racconti) 2000 Edizioni Delfino Moro Albenga, *Il mare che viene e che va* (romanzo) 2003 Coedita Genova, *Esperando Sevilla* (romanzo) 2009 De Ferrari Editore Genova, *Il tempo non ritorna* (romanzo) 2010 De Ferrari Editore Genova, *Elvezia* (romanzo) 2013 Coedita Genova, *Cose da Zena* (un lungo racconto sul Genoa) 2019.

Collabora a giornali e riviste.